

## Dall'Assistenza all'Integrazione lavorativa degli immigrati

### Tavola Rotonda: Fare Network per sostenere il terzo settore

Venerdì 31 Marzo 2017, ore 15 – 17

Campus Luigi Einaudi, Lungo Dora Siena 100 A, Atrio Centrale, Aula A2

#### Programma

15.00 Saluti della direttrice del Dipartimento di CPS Prof.ssa Franca Roncarolo

15.05 Introduce Prof.ssa Alessandra Venturini

15.15 L'esperienza delle associazioni.

*Mamre (Suor Giuliana), Gruppo Abele (Ornella Obert), La Pastorale Migranti (Sergio Durando), Salesiani (Carlo Vallero), Cooperativa Orso (Simona Sordo).*

16.00 Fare Network. Il ruolo delle Istituzioni.

*Professor Francesco Profumo, Presidente Compagnia di San Paolo.*

*Dottor Paolo Accardi, Vice Prefetto.*

*Dottor Laura Orestano, Socialfare, Assifero.*

*Dottor Roberto Rinaldi, Associazione industriali.*

*Ing. Sigfrido Pilone, Direttore della Scuola di formazione Camerana.*

*Dottor Paolo Alberti, CNA Torino.*

*Dottor Claudio Spadon, Agenzia Piemonte Lavoro.*

*Dottor Maurizio Florio, Politiche del Lavoro del Comune di Torino.*

16.30 Proposte.

## Tema della tavola rotonda

Il ruolo assegnato alle organizzazioni del terzo settore nell'assistenza ai migranti ed ai richiedenti asilo è stato via via crescente ed ha impegnato tutte le risorse umane disponibili delle associazioni già esistenti. Altre se ne sono create per sostenere questo grande e nuovo fenomeno che tocca problemi concreti ma anche la sfera emotiva delle persone.

Per quanto si impegnino e si sforzino, sono in grado le associazioni del terzo settore di svolgere questo ruolo che non è solo di prima assistenza, ma anche di integrazione lavorativa e sociale? La logica dell'emergenza ha finora guidato le azioni sia del Governo sia delle comunità locali, ciò ha prodotto casi di maggior successo ma ha anche messo in luce difficoltà.

Come possono essere aiutati le associazioni del terzo settore dalle istituzioni che operano sul territorio?

La formazione che gli uffici locali del lavoro offrono ai richiedenti asilo è finanziata in larga parte dal Fondo Sociale Europeo. I numeri dei partecipanti sono molto limitati e ancor più limitati sono gli sbocchi professionali. Altri attori si dichiarano disponibili a collaborare. Ad esempio Confindustria ha firmato una convenzione col Ministero del Lavoro per formare ed offrire stage ad immigrati, ma non ha un effetto diretto. Altri attori privati sono attivi ma emerge la mancanza di un legame più stretto tra mercato, imprese ed associazioni di volontariato che permetta di meglio combinare la voglia di aiutare i richiedenti asilo con la domanda di lavoratori.

Che ruolo potrebbero svolgere le Fondazioni? Potrebbero collaborare aiutando le associazioni ad avvicinarsi di più al mondo dell'impresa e del mercato. Ma anche il mondo delle imprese potrebbe essere avvicinato al mondo del volontariato? In quale modo?